



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 3

DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS

Data revisione 08/11/2019

Stampata il 08/11/2019

Pagina n. 1/17

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 07/11/2019)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DSMAC
Denominazione: SMACCHIATORE AVIO GECKOS
Codice segnalato all'ISS:
Codice azienda: 01129510481
Codice preparato: SMACGECK
Numero CE: 931-254-9
Numero CAS: 64742-49-0
Numero Registrazione: 01-2119484651-34-XXXX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Solvente. Smacchiatore per tessuti. Sgrassante per superfici metalliche.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
SMACCHIATORE	ERC: 2. PROC: 1, 14, 15, 2, 3, 4, 5, 8a, 8b, 9.	ERC: 8a, 8d. PROC: 1, 10, 11, 13, 15, 19, 2, 3, 4, 5.	ERC: 8a, 8d. PC: 15, 23, 35, 9a, 9b, 9c.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Prodotto da: SPRINTCHIMICA S.P.A.
Piazza Vivaldi 3/4/5
50065 Pontassiebe-Loc. Sieci (FI) Italia
tel. 055/8328221-8309116
fax. 055/8363722
sds@printchimica.it
Sprintchimica spa

Distribuito da: Iris Color srl
Via Ceckov 3 20098
San Giuliano Milanese (MI)
Tel. +39 029847826
info@irisclor.it

Per: Adeo Service
LEROY MERLIN, BRICO CENTER
Strada 8 Palazzo N
20089 Rozzano (MI)
TEL 0266897580

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1

H225
H304

Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Irritazione cutanea, categoria 2
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H315
H336

Provoca irritazione cutanea.
Può provocare sonnolenza o vertigini.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 3

DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS

Data revisione 08/11/2019

Stampata il 08/11/2019

Pagina n. 3/17

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 07/11/2019)

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P331	NON provocare il vomito.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Contiene: IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, <5% N-ESANO

N. CE: 931-254-9

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, <5% N-ESANO CAS 64742-49-0	100	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: P
CE 931-254-9		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119484651-34-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 3

DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS

Data revisione 08/11/2019

Stampata il 08/11/2019

Pagina n. 4/17

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 07/11/2019)

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 3

DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS

Data revisione 08/11/2019

Stampata il 08/11/2019

Pagina n. 5/17

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 07/11/2019)

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2019

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, <5% N-ESANO

Valore limite di soglia

Tipologia	Stato	TWA/8h	STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		1200	353		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

**DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				1301 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	1131 mg/m3			VND	5306 mg/m3
Dermica			VND	1377 mg/kg			VND	13964 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Concentrazioni di effetto prevedibili: Nessun PEC disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.



CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	Debole d'idrocarburo alifatico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	Nota: dato non rintracciabile nelle banche dati
pH	6,5	Metodo: Estrazione in fase acquosa
Punto di fusione o di congelamento	-70 °C	
Punto di ebollizione iniziale	58 °C	
Intervallo di ebollizione	58-62 °C	
Punto di infiammabilità	< 0 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Nota: dato non rintracciabile nelle banche dati
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico	
Limite inferiore infiammabilità	1,05 % (V/V)	
Limite superiore infiammabilità	7,6 % (V/V)	
Limite inferiore esplosività	1,05 % (V/V)	
Limite superiore esplosività	7,6 % (V/V)	
Tensione di vapore	5,6 kPa	
Densità Vapori	>1	
Densità relativa	0,67 g/cm ³	
Solubilità	0,06 g/l	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	3,6	
Temperatura di autoaccensione	> 264 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	Nota: Dato non rintracciabile in banche dati
Viscosità	0,32 mPas@20°C	
Proprietà esplosive	Non esplosivo per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all' Allegato I, Parte 2.1.4.2 e 2, 1.4.3 del Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)	
Proprietà ossidanti	Non ossidante per l'assenza nei componenti di gruppi reattivi associati alle proprietà ossidanti ai sensi delle	



disposizioni di cui all' Allegato I, Parte 2, art. 2.13.4 del reg. (CLP).

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	86,000
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	100,00 % - 670,00 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	83,72 % - 560,93 g/litro
Aspetto	Liquido
Idrosolubilità	Insolubile
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, fonti di accensione, fonti di calore, scariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

**DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Contatto con gli occhi: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Inalazione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può provocare sonnolenza o vertigini.

Contatto con la pelle: Provoca irritazione cutanea.

Ingestione: Può causare una depressione del sistema nervoso centrale. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Contatto con gli occhi: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Dolore o irritazione, lacrimazione, rossore.

Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito, mal di testa sonnolenza/fatica, capogiro/vertigini, incoscienza

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: irritazione, rossore.

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: nausea o vomito.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, <5% N-ESANO

LD50 (Orale) 16750 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) 3350 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) 259354 mg/l/4h Ratto (Rat)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI



Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

Può causare sonnolenza o vertigini. Categoria 3

Organi bersaglio
Sistema Nervoso Centrale. Narcosi

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, <5% N-

ESANO

LC50 - Pesci 18,27 mg/l/96h Pesce - Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei 31,9 mg/l/48h Daphnia

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 13,6 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Pesci 4,09 mg/l Oncorhynchus mykiss(28 d)

NOEC Cronica Crostacei 7,14 mg/l Daphnia magna (21 d)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 3 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (72h)

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza: 98 % - 28 giorni

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile.



IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, <5% N-ESANO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

LogPow: 3,6

BCF: 10 a 2500

Potenziale: Alta

IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, <5% N-ESANO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,6

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: NO . vPvB: NO

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1208

IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ESANI

IMDG: HEXANES

IATA: HEXANES

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3


14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 3

DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS

Data revisione 08/11/2019

Stampata il 08/11/2019

Pagina n. 13/17

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 07/11/2019)

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

**DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS**

H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC	2	Formulazione di preparati
ERC	8a	Ampio uso dispersivo in ambienti coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC	8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
PC	15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC	23	Prodotti per il trattamento delle pelli
PC	35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio
PC	9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti
PC	9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
PC	9c	Colori a dita
PROC	1	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in processi chiusi, senza possibilità di esposizione o in processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	14	Pastigliatura, compressione, estrusione, pellettizzazione, granulazione
PROC	15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC	19	Attività manuali con contatto diretto
PROC	2	Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	3	Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti
PROC	4	Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione
PROC	5	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti
PROC	8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate
PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 3

DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS

Data revisione 08/11/2019

Stampata il 08/11/2019

Pagina n. 15/17

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 07/11/2019)

- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ATE Stima della tossicità acuta

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne

CCR Centro comune di ricerca

CEN Comitato europeo di normalizzazione

C&L Classificazione ed etichettatura

CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio

CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)

COM Commissione europea

CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA Valutazione della sicurezza chimica

CSR Relazione sulla sicurezza chimica

DC Dichiarante capofila

DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 3

DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS

Data revisione 08/11/2019

Stampata il 08/11/2019

Pagina n. 16/17

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 07/11/2019)

DMEL Livello minimo senza effetto
DNEL Livello derivato senza effetto
DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
DPI Dispositivo di protezione individuale
DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
DU Utilizzatore a valle
DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
M/I Fabbrikante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti
PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze



IRIS COLOR SRL

Revisione n. 3

DSMAC - SMACCHIATORE AVIO GECKOS

Data revisione 08/11/2019

Stampata il 08/11/2019

Pagina n. 17/17

Sostituisce la revisione:2 (Data revisione: 07/11/2019)

SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola
STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d'Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assessment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
09.

Scenari Espositivi

Sostanza	IDROCARBURI, C6, ISOALCANI, <5% N-ESANO
Titolo Scenario	ISOESANO
Revisione n.	2
File	IT_ISOESAN_1.pdf